Il Messaggero

Data 24-04-2014
Pagina 3
Foglio 1 / 2

Difesa, per Cottarelli servono altri 2,5 miliardi di tagli

IL CASO

ROMA Il commissario per la Spending review, Carlo Cottarelli, ha proposto di ridurre la spesa per la Difesa di 2,5 miliardi entro il 2016. Lo ha affermato davanti alle Commissioni Difesa di Camera e Senato. Quindi, un'ulteriore cospicua cura dimagrante per le spese militari che nell'anno passato, secondo quanto detto dallo stesso Cottarelli, sono state di 18,5 miliardi per la funzione Difesa.

Per quanto riguarda una voce della Funzione Difesa, quella che riguarda gli stanziamenti per gli investimenti pluriennali, compresi gli F35, il taglio per il 2014 non sarà inferiore ai 400 milioni di euro. Lo prevede la versione definitiva del Decreto legge Irpef. Il bilancio complessivo della Difesa contempla una spesa intorno ai 20 miliardi: il grosso è quello della Funzione Difesa, ovvero i costi del personale delle tre Forze armate (i carabinieri hanno un capitolo a parte), unitamente ai costi di esercizio e di investimento. Se si tiene fermo, perché incomprimibile, il capitolo di spesa che riguarda il pagamento degli stipendi (la riduzione del personale, prevista dalla legge Di Paola, darà i suoi effetti in un arco di dieci anni) si ottiene che la scure di Cottarelli si abbatterà soprattutto sull'esercizio e la manutenzione dei mezzi e sull'addestramento.

I GENERALI

I generali sono perciò preoccupati. «Le Forze armate diverranno uno stipendificio - dice l'ex capo di Stato maggiore della Difesa, Vincenzo Camporini - L'unico scopo sarà quello di pagare gli stipendi al personale, perché nessun militare sarà più addestrato per usare i mezzi, che neanche ci saranno più. Invece sarebbe stato più logico procedere per accorpamenti di Enti e di funzioni: così si risparmierebbe moltissimo. Io proporrei addirittura di unificare le Forze armate. I tre Stati maggiori, per esempio, che ci stanno a fare? In Italia abbiamo 1.500 persone per ogni Stato maggiore. Io farei un unico Stato maggiore della Difesa. Lo Stato maggiore della Royal air force britannica, tanto per fare un paragone, ha uno staff di soli 50 individui». L'ex capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, Leonardo Tricarico, dice che «l'approccio di Cottarelli sembra più razionale rispetto a quanti parlano di tagli solo sugli F35. Tuttavia quello che il commissario propone è un taglio molto robusto. Così si va ad intaccare l'efficienza dei mezzi, a discapito della sicurezza».

GLI ACCORPAMENTI

I risparmi ottenuti abbattendo la duplicità di Corpi e funzioni devono tuttavia essere ben chiari a Cottarelli, se ha affermato, a proposito delle Forze di polizia, che «esiste un problema di miglior coordinamento; a partire dagli acquisti di beni e servizi si possono fare dei risparmi. C'è la questione della presenza territoriale delle varie Forze di polizia», ha aggiunto, per chiudere subito dopo il discorso affermando di non voler «scendere nei dettagli». E' un po' lo stesso refrain di Camporini: più unificazioni uguale più risparmi. E Gianni Tonelli, presidente del Sap di Polizia, coglie la palla al balzo: «Unificare gli apparati logistici di ciascuna forza di Polizia».

Carlo Mercuri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

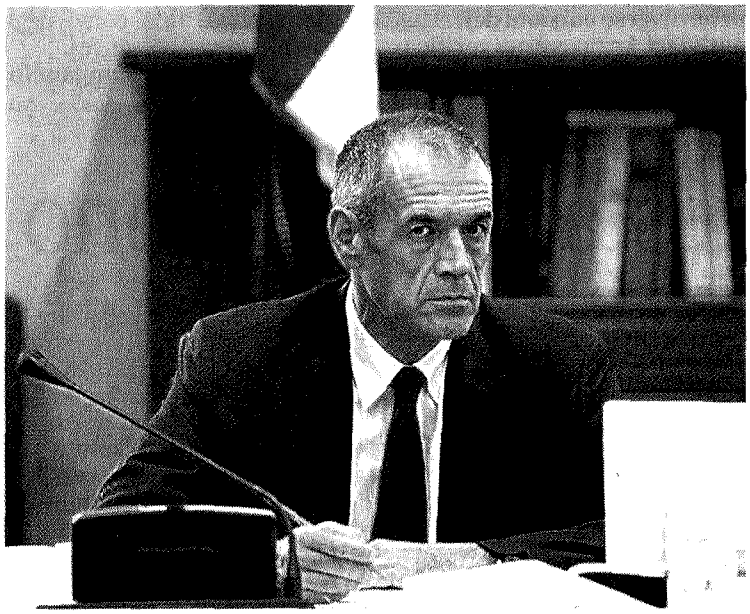
CAMPORINI: «UNIFICHIAMO LE TRE FORZE ARMATE» TRICARICO: «BILANCIO ALL'OSSO SICUREZZA A RISCHIO»

IL COMMISSARIO PER LA SPENDING REVIEW: «BISOGNA COORDINARE MEGLIO I CORPI DI POLIZIA»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero

Data 24-04-2014
Pagina 3
Foglio 2 / 2



Carlo Cottarelli

Bonus Irpef, dote per il 2015 conto più salato ai ministeri

Difesa, per Cottarelli servono altri 2,5 miliardi di tagli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.